



A sinistra, Pellegrino, in forma strepitosa, segna in tutti i modi, anche da tre. Una partita superlativa. Nella foto qui a lato, Roderick finisce stremato dopo due tempi inarrestabili, ma Spizzichini e compagni su di lui usano le maniere forti. Una serata davvero incredibile per Ferrara, e la seconda vittoria di fila per coach Furlani. A destra, i tifosi della Bondi e Furlani (foto Schicchi)

BONDI GIGANTESCA: LA VIRTUS È KO

Impresa storica a Bologna: la squadra di Furlani batte le V nere con un canestro al limite di Cortese



Cortese tra incredulità e gioia dopo il canestro a tempo scaduto che ha regalato la vittoria alla Bondi (foto Schicchi)

Virtus Bologna	85
Bondi Ferrara	88

VIRTUS SEGAFREDO BOLOGNA: Umeh 18, Rosselli 21, Lawson 4, Spissu 13, Bruttini, Spizzichini 10, Oxilia 2, Michelori 8, Penna 9, Petrovic ne. All. Ramagli.

BONDI FERRARA: Moreno 3, Roderick 17, Cortese 25, Bowers 23, Pellegrino 17, Ibarra, Soloperto, Mastellari 3, Zani ne., Mastrangelo ne., Caridi ne., Zani ne. All. Furlani.

Parziali: 33-43, 44-54, 61-70.

Note: spettatori circa 4500.

Mauro Paterlini

■ Casalecchio di Reno

ALL'ANDATA la tripla di Moreno che spedisce la Virtus al supplementare che poi decretò la sconfitta dei bianconeri, e al ritorno la tripla sulla sirena (c'è chi dice anche oltre) che regala alla Bondi una notte storica e il colpaccio all'Unipol Arena. Una Bondi che dodici anni dopo l'impresa della Carife di Luca Dalmonte su questo parquet, fa rivivere una notte da sogno a tutto il basket ferrarese. E attenzione a ridurre tutto all'ultimo episodio, perché Ferrara vince perché comanda per 40 minuti l'incontro e rischia di buttarlo via solo nel finale per un mix di ingenuità e fischiate casalinghe degli arbitri. Gli dei del basket però decidono che deve

vincere chi ha guidato per 40 minuti questo match, e così è stato. Una partita dai due volti, con un avvio pazzesco. Gli estensi nel primo quarto segnano praticamente ogni volta che alzano il braccio, insaccando 33 punti nel canestro delle V nere e chiudendo i primi dieci minuti con il 65% dal campo, 6/8 da 3 compreso. Pellegrino parte con 5 punti, Roderick e Bowers sono in doppia cifra già nel primo quarto e Moreno smazza assist che è un piacere. Roba da lustrarsi gli occhi, con l'Unipol Arena ammutolita e con Ramagli che deve aggrapparsi all'esperto Rosselli per restare in scia. Non possono dura-

re queste percentuali, ed infatti il secondo quarto è diverso, si gioca in parità (21-21) con i ragazzi di Furlani che riescono però a difendere il vantaggio grazie a 9 punti di un Cortese implacabile, mentre Spizzichini si incarica di limitare Roderick. Il giochino funziona e si va al riposo sul 44-54 per Ferrara, con Bowers a quota sedici e con la Bondi che tira col 67% da 3 ed il 62% da 2. Incredibile, in casa della Virtus capolista.

Dopo l'intervallo la partita si 'sporca' ancora di più, con la Virtus che

alza l'intensità, ma con la Bondi che ricomincia da Pellegrino, che segna e stoppa. Peccato che i ragazzi di Furlani sprechino tantissimo dalla lunetta (3/10 nel quarto), altrimenti il 47-58 di inizio parziale sarebbe ben più largo. E invece ecco il rientro delle V nere, con 5 punti di uno scatenato ex Spizzichini a firmare la parità a quota 61 al 27', che completa un parziale di 14-3 per le V nere. Sembra una possibile svolta in negativo per Ferrara, invece Cortese e Pellegrino confezionano un 9-0 che riammutolisce di nuovo Casalecchio sulla ter-

za sirena, con una difesa che morde una Virtus impaurita. Si va all'ultimo quarto, dove succede di tutto. A 1'06" sull'80-85 sembra fatta per i biancazzurri, e invece succede di tutto, con uno sfondamento fischiato a Bowers, che perde la testa e si fa fischiare un fallo tecnico suicida a 17 secondi dalla fine. Umeh insacca dalla lunetta l'85-85 e la Segafredo ha addirittura il pallone per vincere. Ferrara però difende duro, ruba palla e si invola in contropiede: l'ultima preghiera è di Cortese, poi la festa.

